

Stato «sprecone» sulle notifiche

ROMA ■ Costi per milioni di euro con le notifiche eseguite a mezzo posta. La segnalazione viene dall'Uiug (Unione ufficiali giudiziari) che si è rivolta anche alla Giustizia per contestare due interpretazioni assunte dal Dipartimento il 10 gennaio e il 28 febbraio 2002, e la riconferma di regole vecchie di vent'anni nel nuovo Testo unico delle spese giudiziarie.

Il Dpr 1229/59 e la legge 890/82 stabiliscono che l'ufficiale giudiziario «deve» (e non «può») avvalersi del servizio postale per la notifica degli atti in materia civile e penale fuori dal Comune in cui si trova l'ufficio, a meno che la parte non chieda

che la notifica sia fatta «di persona». Nel nuovo Tu (in attesa di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale») questa norma è stata ripresa pari pari. Risultato: una spesa di almeno cinque milioni € in più ogni anno per l'Erario.

«Mentre tramite posta lo Stato versa 5,16 € per notifica — spiega Arcangelo D'Aurora, segretario generale dell'Uiug — più gli interessi perché il pagamento è effettuato mensilmente, la notifica effettuata dagli ufficiali giudiziari costerebbe, in sede penale, un massimo di 1,22 € e, in sede civile, importi variabili ma comunque inferiori, almeno fino a 33 chilometri di percor-

so». A differenza delle parti private, infatti, lo Stato non chiede quasi mai la notifica a mano. «Persa l'occasione della modifica del Tu — conclude D'Aurora — basterebbe una circolare per invitare le cancellerie a delegare a noi la tutela dal danno erariale».

SA.FO.

■ IL COORDINAMENTO

Alcuni dei punti principali toccati dal Testo unico sulle spese di giustizia

■ **Riscossione.** Adeguamento al passaggio di competenze dagli uffici dell'amministrazione finanziaria ai concessionari, con attribuzione a questi ultimi anche della possibilità di incassare le pene pecuniarie relative ai reati finanziari.

■ **Spese anticipate.** Inclusione anche dei concessionari tra i soggetti abilitati al versamento di quanto anticipato dall'Erario.

■ **Patrocinio gratuito.** Inserimento nel provvedimento della nuova disciplina che entrerà in vigore a partire da luglio.

■ **Ufficiali giudiziari.** Accorpamento e coordinamento delle norme